

Il Revisore unico dei conti



*Verbale n° 16
del 01 aprile
2019*

Comune di SANT'AGNELLO

Comune di Sant'Agello

02 APR 2019

Prot. n° 5863
Class.

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Città Metropolitana di Napoli


Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARMINE COCCHIARELLA


Carmine Cocchiarella

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione.....	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri.....	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	28
Spese per autovetture	28
(art.5 comma 2 D.L 95/2012)	28
Limitazione incarichi in materia informatica.....	28
(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	34
PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	36
CONTO ECONOMICO.....	36
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41
CONCLUSIONI	42

Comune di Sant'Agnello

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 01/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Sant'Agnello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agnello, li 01/04/2019

L'organo di revisione
dott. Carmine Cocchiarella



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Carmine Cocchiarella, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 10.06.2016;

- ♦ ricevuta in data 19/03/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 14/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza o insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 28.07.2017;

RILEVATO

che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1

di cui variazioni Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale	n. 1
di cui variazioni altri responsabili	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro agli atti dell'ufficio ragioneria;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Sant'Agnello registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del Tuel, di n. 9.141 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trova in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad Unione di Comuni;
- non partecipa a Consorzi di Comuni;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, tranne _____ e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine

assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;

- l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili, e pertanto tale ruolo viene rivestito dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione nel conto del bilancio dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 17 in data 26.07.2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 66.085,05 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 12/03/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.056 reversali e n. 1.952 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 2018 il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Crédit Agricole filiale di Piano di Sorrento, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	4.860.520,61
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	4.860.520,61

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.872.100,32
Riscossioni	2.406.898,53	8.548.727,96	10.955.626,49
Pagamenti	1.846.940,67	7.120.265,53	8.967.206,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.860.520,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.860.520,61
di cui per cassa vincolata			1.140.292,30

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, per cui l'Ente non ha provveduto di conseguenza alla sistemazione dei relativi sospesi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	4.860.520,61
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	1.140.292,30
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	1.140.292,30

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 1.140.292,30 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 35 del 18/01/2019.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	2.390.397,43	2.872.100,32	4.860.520,61
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.538.866,59, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	11.552.983,79
Impegni di competenza	-	9.014.117,20
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.538.866,59
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	695.571,36
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.018.767,79
SALDO DELLA GESTIONE		2.215.670,16

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione	+	2.215.670,16
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	398.175,52
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		2.613.845,68

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.872.100,32	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10.965,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titolo 100 - 2.00 - 3.00	(+)		8.490.624,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		6.727.347,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		195.464,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		479.017,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.269.760,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		260.175,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti			145.528,78
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			1.529.936,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		138.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		514.605,37
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)		1839.998,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		586.295,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		823.303,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.083.005,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.612.941,35

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.529.936,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	260.175,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		1.269.760,62

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	180.965,99	195.464,71
FPV di parte capitale	514.605,37	823.303,08

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione ed altre ammin. Locali	187.603,03	187.603,03
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.894.505,00	1.895.250,00
Per contributi agli investimenti	1.007.595,65	0,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	26.500,00	26.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno	816.489,00	816.489,00
Altro (da specificare)		
Totale	3.932.692,68	2.925.842,03

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti da:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi progressivi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni destinate a spese correnti	89.600,00
Recupero evasione tributaria	840.489,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	517.565,31
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.447.654,31
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Spese di comunicazione e servizio civile	32.750,00
Oneri straordinari della gestione corrente	49.237,75
Spese per lavoro flessibile	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	50.205,19
Restituzione Regione Campania eccedenza contributi buoni libro	37.676,69
Rimborso spese legali sostenute da dipendenti comunali	14.866,68
Spese correnti finanziate con contributo rilascio permesso a costruire	89.600,00
Trasferimenti a istituzioni sociali private per manifestazioni turistiche culturali, sportive	150.710,30
Totale spese	425.046,61
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.022.607,70

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 9.598.838,97, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.872.100,32
RISCOSSIONI	(+)	2.406.898,53	8.548.727,96	10.955.626,49
PAGAMENTI	(-)	1.846.940,67	7.120.265,53	8.967.206,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.860.520,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.860.520,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.598.979,75	3.004.255,83	8.603.235,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	952.297,76	1.893.851,67	2.846.149,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			195.464,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			823.303,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ---- (A)	(=)			9.598.838,97

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi i seguenti importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze:

Addizionale comunale all'IRPEF per euro 466.365,95.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.914.991,77	6.199.519,82	9.598.838,97
di cui:			
a) Parte accantonata	3.981.090,28	4.627.397,91	5.108.911,85
b) Parte vincolata	44.285,45	254.773,74	2.120.204,71
c) Parte destinata a investimenti	0,00	376.187,31	252.929,18
e) Parte disponibile (+/-) *	889.616,04	941.160,86	2.116.793,23

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non era presente disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	9.598.838,97
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	4.799.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	259.251,44
Altri accantonamenti	660,41
Totale parte accantonata (B)	5.108.911,85
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	45.667,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.000.773,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.073.763,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.120.204,71
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	252.929,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.116.793,23
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 24 del 12/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	7.007.884,19	2.406.898,53	5.598.979,75	997.994,09
Residui passivi	2.984.893,33	1.846.940,67	952.297,76	- 185.654,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	2.538.866,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.538.866,59
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	997.994,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	185.654,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.183.648,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.538.866,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.183.648,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	398.175,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.801.344,30
F.P.V. ENTRATA AL 01/01/2018	695.571,36
F.P.V. SPESA AL 31/12/2018	1.018.767,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 (A)	9.598.838,97

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2018, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	180.965,99	133.379,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	61.936,04
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	180.965,99	195.315,04

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	128.715,17	452.257,84
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	371.045,24
F.P.V. da riaccertamento straordinario	385.890,20	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	514.605,37	823.303,08

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.799.000,00.

Non risultano indicati nel rendiconto crediti riconosciuti inesigibili.

Per le entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente l'anno 2015 è stato accantonato a fondo tutto l'importo dello stanziamento riportato a residui.

Determinazione fondo crediti dubbia esigibilità' con il metodo ordinario

Calcolo media ponderata rapporto									
TIPOLOGIA ENTRATA	DI	Periodo	Coeff. Ponderazione	residui attivi inizio anno	incasso residui in corso anno	% RISCOSSIONE	% MEDIA RISCOSSO	Complemento a 100 da applicare	
ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I		2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09			
		2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33	33,03	66,97	
		2016		5.400.765,43	1.519.556,30	28,14			
		2017		4.258.123,76	1.256.955,63	29,52			
		2018		4.972.644,74	1.942.345,26	39,06			
totale				24.235.214,93	8.001.088,16	165,14			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III		2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50			
		2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68	33,18	66,82	
		2016		1.061.548,87	248.050,78	23,37			

	2017	714.678,64	347.963,10	48,69			
	2018	593.390,17	306.552,41	51,66			
totale		5.120.238,84	1.482.980,72	165,89			
Tipologia			residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2015 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo							1.297.439,59
ENTRATE TRIBUTARIE			2.345.511,45	2.077.334,16	4.422.845,61	2.962.039,97	2.962.039,97
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche			458.660,48	330.209,39	788.869,87	527.135,85	527.135,85
							4.786.615,41
Ulteriore accantonamento disposto a seguito di verifica con il metodo semplificato							12.384,59
FCDE 2018							4.799.000,00

L'applicazione del Metodo semplificato avrebbe portato il risultato del seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	4.030.543,17
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	"
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	767.871,96
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		4.798.415,13

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 259.251,44, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 280.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 259.251,44 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente (2018)

Euro 20.000,00 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

In relazione alle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene le stesse congrue.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 50.000,00 quale fondo per fronteggiare l'eventuale soccombenza nel giudizio pendente tra il Comune di Sant'Agnello e la società partecipata Patto Territoriale della Penisola Sorrentina. La società ha infatti chiuso gli ultimi bilanci d'esercizio in pareggio, portando tra gli elementi positivi di gestione crediti vantati nei confronti del Comune, che sono stati dall'Ente contestati. Qualora il Comune dovesse soccombere il fondo sarà utilizzato per tale scopo, in caso contrario il fondo verrà azzerato e fatto confluire nell'avanzo di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, che tiene conto dell'inizio della nuova consiliatura a giugno 2018, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo dell'esercizio precedente	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	660,41
Totale accantonamento fondo indennità di fine mandato	660,41

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 25/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono (o non sono) stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	802.000,00	8.453,00	1,05%	793.547,00	531.438,43
Recupero evasione TARSU/TIATASI				0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				0,00	
Recupero evasione altri tributi	38.489,00	31.491,00	81,82%	6.998,00	4.686,56

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.272.398,63	
Residui riscossi nel 2018	38.149,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.234.249,17	97,00%
Residui della competenza	800.545,00	
Residui totali	2.034.794,17	
FCDE al 31/12/2018	1.362.701,66	66,97%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 40.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

entrate registrate a seguito dei versamenti eseguiti da parte dei contribuenti per i quali risultano essere emessi accertamenti ICI per gli anni pregressi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU/ICI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	893.567,11	
Residui riscossi nel 2018	36.408,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	857.158,24	95,93%
Residui della competenza	793.547,00	
Residui totali	1.650.705,24	
FCDE al 31/12/2018	1.105.477,30	66,97%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 16.836,39 rispetto a quelle dell'esercizio

2017. Si registra pertanto un sostanziale pareggio tra i due esercizi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	152.940,64	
Residui riscossi nel 2018	152.940,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	94.601,27	
Residui totali	94.601,27	
FCDE al 31/12/2018	63.354,47	66,97%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 relative alla TARI trovano origine dal piano finanziario TARI approvato in Consiglio Comunale ogni anno. Esse devono obbligatoriamente coprire tutta la spesa relativa al servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARES-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARES-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.261.406,33	
Residui riscossi nel 2018	1.727.661,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.533.744,55	47,03%
Residui della competenza	63.699,91	
Residui totali	1.597.444,46	
FCDE al 31/12/2018	1.069.808,55	66,97%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	318.686,39	253.880,03	415.000,00
Riscossione	318.686,39	225.302,35	406.187,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi permessi a costruire destinati a spesa corrente

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	250.000,00	78,00%
2017	149.320,33	58,82%
2018	89.600,00	21,59%

Non si rileva movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	220.088,70	250.000,00	517.565,31
riscossione	211.354,30	224.432,56	245.067,02
%riscossione	96,03	89,77	47,35
FCDE	6.310,60	18.183,56	182.083,36

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	127.750,00	125.000,00	125.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	4.863,46	20.000,00	19.000,00
entrata netta	122.886,54	105.000,00	106.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	61.443,27	78.750,00	79.500,00
% per spesa corrente	50,00%	75,00%	75,00%
destinazione a spesa per investimenti	61.443,27	26.250,00	26.500,00
% per Investimenti	50,00%	25,00%	25,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	114.357,60	114.357,60
Residui riscossi nel 2018	112.102,80	112.102,80
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	2.254,80	1,97%
Residui della competenza	272.498,29	
Residui totali	274.753,09	
FCDE al 31/12/2018	183.590,01	66,82%

Non si rilevano proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, da attribuire in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, non essendo installate apparecchiature sul territorio comunale, né essendo in dotazione al Comando di Polizia Locale apparecchiature mobili.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 tengono conto dei contratti di locazione stipulati nel corso degli anni dal Comune per i beni immobili di proprietà, tra cui il canone annuo di € 93.243,99 relativo allo stabilimento balneare in località Marina di Cassano.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	347.375,13	
Residui riscossi nel 2018	94.100,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	27.657,27	
Residui al 31/12/2018	225.617,84	64,95%
Residui della competenza	79.317,53	
Residui totali	304.935,37	
FCDE al 31/12/2018	203.757,81	66,82%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00	
Casa riposo anziani			0,00	0,00	
Fiere e mercati			0,00	0,00	
Mense scolastiche	91.500,00	174.765,11	-83.265,11	52,36%	45,15%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00	
Impianti sportivi	22.000,00	500,00	21.500,00	4400,00%	100,00%
Servizi turistici			0,00	0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00	
Centro creativo			0,00	0,00	
Altri servizi			0,00	0,00	
Totali	113.500,00	175.265,11	-61.765,11	64,76%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.876.742,51	1.932.549,87	55.807,36
102	imposte e tasse a carico ente	225.938,29	162.536,42	-63.401,87
103	acquisto beni e servizi	3.604.596,55	3.616.214,88	11.618,33
104	trasferimenti correnti	918.123,73	758.282,92	-159.840,81
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	134.461,55	140.450,43	5.988,88
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	37.676,69	37.676,69
110	altre spese correnti	39.567,62	79.636,13	40.068,51
TOTALE		6.799.430,25	6.727.347,34	-72.082,91

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.15 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.822.078,51;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	2.055.031,53	1.932.549,87
Spese macroaggregato 103	63.505,94	6.456,39
Irap macroaggregato 102	130.500,06	108.024,66
Altre spese:		
Altre spese: personale P.S.Z.	10.653,33	22.500,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.259.690,86	2.069.530,92
(-) Componenti escluse (B)	437.630,35	435.563,62
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		219.038,15
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.822.060,51	1.633.967,30
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Non si riscontra il caso di estinzione di organismi partecipati, per cui non vi è stato per l'ente l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 20 del 10/11/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli

incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente, provvedendo all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 1.019,64 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il prospetto va allegato al rendiconto e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La spesa sostenuta per l'anno 2018 risulta essere pari ad euro 7.518.,00.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente nel 2018 non ha conferito incarichi di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 119.072,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 4,33%.

Non sono stati sostenuti interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,40%.

Titoli I + II + III entrate = 8.490.624,33 per cui: $(119.072,94 / 8.490.624,33) * 100 = 1,40$

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente .

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Somme confluite nel FPV</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
<i>2018</i>	<i>2018</i>	<i>2018</i>	<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.674.668,43	586.295,13	823.303,08	265.070,22	15,83%

Il valore del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione. Vista però la variazione di esigibilità a Fondo Pluriennale vincolato di quasi la metà delle somme previste i bilancio, si rileva una scarsa capacità dell'ente di conseguire nell'esercizio finanziario 2018 gli obiettivi che lo stesso si era prefisso di raggiungere all'inizio dell'anno.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non si rileva nessun acquisto di immobili per l'anno 2018.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in eur.	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.582.794	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	389.012	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.251.447	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	7.223.253	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	722.323	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	119.073	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	603.252	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	119.073	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,65

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	2,06%	1,87%	1,65%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.392.494,68	3.073.283,86	2.749.984,10
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	319.210,82	323.299,76	327.154,80
Estinzioni anticipate (-)			151.382,14
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.073.283,86	2.749.984,10	2.271.447,16
Nr. Abitanti al 31/12	9.121,00	9.110,00	9.068,00
Debito medio per abitante	336,95	301,86	250,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	148.770,86	133.985,06	119.072,94
Quota capitale	318.552,89	323.299,76	327.154,80
Totale fine anno	467.323,75	457.284,82	446.227,74

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Vi sono mutui oggetto di estinzione anticipata totale.

Non vi sono prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e quindi non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 13/03/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 110.380,33

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 212.405,37

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	794.205,65	503.233,94	897.648,06	299.437,26	880.248,84	2.345.511,45	5.720.285,20
Titolo II	260.551,86	50.000,00	60.000,00	0,00	77.649,22	132.713,35	580.914,43
Titolo III	65.491,15	24.043,05	89.333,72	1.607,93	149.733,54	458.660,48	788.869,87
Tot. Parte corrente	1.120.248,66	577.276,99	1.046.981,78	301.045,19	1.107.631,60	2.936.885,28	7.090.069,50
Titolo IV	86.928,95	0,00	123.795,27	0,00	156.256,19	27.273,31	394.253,72
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.073.763,29	0,00	1.073.763,29
Tot. Parte capitale	86.928,95	0,00	123.795,27	0,00	1.230.019,48	27.273,31	1.468.017,01
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	5.051,83	0,00	40.097,24	45.149,07
Totale Attivi	1.207.177,61	577.276,99	1.170.777,05	306.097,02	2.337.651,08	3.004.255,83	8.603.235,58
PASSIVI							
Titolo I	879,93	4.376,70	247.419,67	168.439,83	316.917,61	1.412.101,25	2.150.134,99
Titolo II	0,00	0,00	55.944,81	92.839,10	62.181,67	182.573,47	393.539,05
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	761,24	2.537,20	299.176,95	302.475,39
Totale Passivi	879,93	4.376,70	303.364,48	262.040,17	381.636,48	1.893.851,67	2.846.149,43

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 66.05,05 di cui euro 66.085,05 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) -sentenze esecutive	39.303,81	25.930,56	66.085,05
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	39.303,81	25.930,56	66.085,05

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, in seguito ad espressa richiesta formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Funzionari Responsabili delle unità organizzative I-II-III-IV-VI in cui è ripartita l'attività amministrativa dell'Ente hanno certificato ed attestato

che non risultano agli stessi debiti fuori bilancio per i quali necessita eseguire il riconoscimento previsto per legge, mentre i Funzionari Responsabili delle unità organizzative V e VII hanno certificato ed attestato la presenza di debiti fuori bilancio per pagamento di spese legali su sentenze esecutive per un importo complessivo non superiore ad € 10.000,00.

Il Consiglio Comunale dovrà provvedere all'immediato riconoscimento e finanziamento dei debiti segnalati.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASMENET S.C. a r.l.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	(2)
PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA S.C. p.A.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	(3)
G.A.L. Terra Protetta SCARL	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	(3)
Azienda Risorse Idriche Penisola Sorrentina	0,00	0,00	0	0	65.137,37	-65.137,37	(1)
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

Non vi sono società partecipate dall'Ente che nell'ultimo bilancio approvato (2017) presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile, ma va evidenziato che la società Patto Territoriale, già da alcuni anni, espone in bilancio un risultato d'esercizio pari a zero avendo modificato la modalità di rappresentazione delle somme che gli azionisti dovrebbero versare a copertura dei costi di esercizio, applicando l'art. 2615 ter del codice civile, secondo il quale "l'atto costitutivo può stabilire l'obbligo dei soci di versare contributi in denaro".

In condivisione con quanto affermato anche dal precedente Revisore dei conti, si segnala che l'atto costitutivo del Patto Territoriale Penisola Sorrentina non prevede tale obbligo, e tale rappresentazione potrebbe sembrare un artificio volto a coprire la perdita che ciascuno degli enti locali deve ripianare nella sua qualità di azionista, attraverso la presentazione di un bilancio che espone sempre un utile/perdita pari a zero.

Il Comune dovrebbe infatti versare delle somme al Patto, ossia la quota di propria spettanza dei contributi che il Patto contabilizza tra i ricavi di conto economico.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27/12/2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/02/2019;
- sarà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016, vista la scadenza del 12/04/2019.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di attuazione della cessione
Asmenet Campania scarl	0,72%	Società con fatturato medio inferiore a 1 milione di euro nel triennio precedente	Cessione della quota ovvero recesso ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della partecipata

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'ente ha pubblicato sul proprio sito il dato annuale relativo alla tardività dei pagamenti.

In particolare, il dato può essere così rappresentato, su base trimestrale:

PERIODO	Indicatore Tempestività pagamenti – Totale ritardo ponderato / Totale documenti contabili
ANNO 2018	
1° Trimestre	- 1,16
2° Trimestre	1,10
3° Trimestre	14,81
4° Trimestre	3,59
Indicatore annuo	5,02

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Rendiconto dell'esercizio 2018

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Revisore dei Conti prende atto che il Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 282 del 29/03/2019 ha preso atto e parificato i conti resi dagli agenti contabili interni ed esterni in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel.

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto di nr. 1 agente contabile esterni che gestiscono strutture ricettive nel Comune e sono tenuti alla rendicontazione e riversamento dell'imposta di soggiorno. Si prende atto che nell'atto dirigenziale viene stabilito di segnalare alla Corte dei Conti ed agli organi di controllo tributario competente l'omesso adempimento da parte delle nove strutture ricettive

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un risultato positivo pari ad euro 645.460,37.

Il risultato economico è pressoché invariato rispetto al risultato dell'esercizio 2017.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 499.936,66 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 230.556,46 rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in parte dal maggior peso degli ammortamenti.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non risultano indicati proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
548.914,35	573.786,67	630.279,32

I proventi straordinari si riferiscono:

per euro 89.600,00 quale quota dei proventi dei permessi di costruire destinati a spese correnti;

per euro 1.651.211,12 da sopravvenienze dell'attivo a seguito di maggiori residui accertati tra i residui attivi

per euro 185.654,90 da insussistenze del passivo, a seguito di impegni a residui eliminati in corso d'anno o con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui

Gli oneri straordinari si riferiscono:

per euro 653.217,03 da insussistenze dell'attivo a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui ed operazioni di eliminazione dei residui attivi eseguite in corso d'anno.

per euro 17.807,05 per pagamento di arretrati di lavoro dipendente

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Soppravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle

immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Ente per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale ha utilizzato gli schemi di bilancio per il 2018 – rendiconto della gestione 2018 pubblicati sul sito di Arconet all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

L'ente si è dotato di un inventario dei beni mobili ed ha completato l'attività di ricognizione straordinaria del proprio patrimonio immobiliare e la conseguente esatta determinazione del valore stesso da inserire nello stato patrimoniale.

La determinazione della esatta consistenza del patrimonio immobiliare ha determinato l'indicazione dei corrispondenti valori tra le immobilizzazioni immateriali e materiali, con dettaglio dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, il cui valore al 31/12/2018 coincide con il valore riportato tra il patrimonio netto nella corrispondente voce relativa alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	---

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	4.028.573,08	-4.019.795,68	8.777,40
Immobilizzazioni materiali	26.871.996,40	-127.319,97	26.744.676,43
Immobilizzazioni finanziarie	15.500,00	1.109.101,84	1.124.601,84
Totale immobilizzazioni	30.916.069,48	-3.038.013,81	27.878.055,67
Rimanenze			
Crediti	7.960.121,95	-2.256.283,86	5.703.838,09
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	3.130.949,75	1.993.835,39	5.124.785,14
Totale attivo circolante	11.091.071,70	-262.448,47	10.828.623,23
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	42.007.141,18	-3.300.462,28	38.706.678,90
Passivo			
Patrimonio netto	37.040.423,69	-3.367.714,18	33.672.709,51
Fondo rischi e oneri	162.278,87	147.632,98	309.911,85
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	4.804.438,62	-80.381,08	4.724.057,54
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	42.007.141,18	-3.300.462,28	38.706.678,90
Conti d'ordine	765.982,12	322.506,49	1.088.488,61

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Per quanto riguarda le seguenti immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari, mezzi di trasporto, macchine per ufficio e hardware, mobili ed arredi, altri beni materiali -, iscritte nello stato patrimoniale, sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori del costo storico, quelli degli ammortamenti ed i valori residui iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Per quanto riguarda invece le altre immobilizzazioni materiali - beni demaniali, terreni, fabbricati, ed infrastrutture, le stesse risultano iscritte al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto alla data del 31/12/2018 è pari ad euro 33.672.709,51, mentre il valore alla data del 31/12/2017 è di euro 37.040.423,69.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	20.097.175,92
II	Riserve	12.930.073,22
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.754.156,77
b	da capitale	379.784,65
c	da permessi di costruire	409.308,23
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.386.823,57
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	645.460,37

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	645.460,37
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	645.460,37

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	259.251,44
fondo perdite società partecipate	50.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo TFM Sindaco	660,41
totale	309.911,85

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevati dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, riscanti e contributi agli investimenti

Non risultano iscritte somme a tale titolo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate i beni di terzi in custodia (conto corrente depositi cauzionali) ed il fondo pluriennale vincolato di spesa alla voce impegni su esercizi futuri.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Comune di Sant'Agnello al 31/12/2018 si è dotato di tutti gli inventari aggiornati ai sensi dell'art. 230/TUEL, c. 7.

Il Revisore rileva un miglioramento della capacità di incasso dei residui attivi che passa dal 34,47% dell'anno 2017 al 39,06% dell'anno 2018. Comunque i valori registrati sono ancora bassi. Per questo motivo la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento desta preoccupazione nell'organo di revisione.

In particolare si rileva il mancato riversamento della tassa di soggiorno da parte di alcuni gestori di strutture ricettive. Ricordato che l'inadempimento costituisce illecito penale da parte dei soggetti qualificati come incaricati di pubblico servizio, perseguibili ai sensi dell'articolo 314 del codice penale per peculato, si sollecita l'Amministrazione Comunale ad attivare tutte le procedure per il recupero delle somme indebitamente trattenute, nonché agire nei confronti degli agenti contabili di fatto segnalando alla Corte dei Conti il danno erariale relativo.

Si raccomanda la puntuale e costante verifica delle entrate patrimoniali relative ai canoni di locazione attivi, e la verifica continua delle altre entrate extratributarie.

In merito al mantenimento nel conto del bilancio di residui passivi il Revisore ricorda che, in base ai principi contabili vigenti, le spese impegnate al 31/12 vanno obbligatoriamente pagate entro i termini previsti dalla normativa. Quindi alla data di redazione della presente relazione, tranne casi eccezionali debitamente motivati, i residui stessi sarebbero dovuti essere stati tutti regolarmente pagati. L'esistenza

ad oggi di residui con anzianità 2014, 2015, 2016 e 2017 dovrebbe essere oggetto di ulteriore verifica approfondita. Pertanto si invita il responsabile del servizio finanziario a verificare in corso d'anno con gli altri funzionari le ragioni del mantenimento dei predetti residui, provvedendo al loro pagamento, oppure alla loro eliminazione dalle scritture contabili.

Per quanto riguarda i residui attivi si suggerisce l'adozione dei provvedimenti previsti dai principi contabili relativi allo stralcio, decorsi tre anni, dal conto del bilancio degli stessi, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, mantenimento dei relativi importi nello stato patrimoniale nella voce dei crediti e compensazione con utilizzo del corrispondente fondo svalutazione.

CONCLUSIONI

Il Revisore unico dei conti con la presente relazione dà atto:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;

Nella presente relazione si è tenuto conto altresì:

- dell'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- dell'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- della riduzione dell'indebitamento dell'ente, della conseguenza minore incidenza degli oneri finanziari;
- della gestione delle risorse umane e relativo costo;
- della gestione delle risorse finanziarie ed economiche, e del rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- dell'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- della qualità delle procedure e delle informazioni;
- dell'adeguatezza del sistema contabile in uso presso l'ufficio finanziario;
- del rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- dell'accantonamento di una quota parte dell'avanzo di amministrazione in fondi vincolati destinati alla riduzione del debito, corrispondente al 10% del ricavato dell'ultimo esercizio per alienazione del patrimonio comunale, ai sensi del comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, modificato dall'art. 7 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. n. 49, relativo alla G.U. 14/D8/2015, n. 188).

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Il Revisore unico dei conti

dott. Carmine Cocchiarella

